

CLAUDIA MONTUSCHI

## IL TEMPO IN OVIDIO

### FUNZIONI, MECCANISMI, STRUTTURE

**I**l libro presenta l'analisi delle indicazioni del tempo dei vari momenti del giorno – a ciascuno dei quali è dedicato un capitolo, a cominciare dal tempo più connotato, la notte – nelle opere ovidiane, con particolare attenzione alle modalità con cui Ovidio dialoga con la tradizione e rielabora una convenzione consolidata in poesia fin da Omero. Tra le tante adottate dal poeta, emergono ad esempio la contestualizzazione delle 'formule', l'innovazione terminologica, l'adattamento di immagini convenzionali a situazioni particolari, l'attenzione ai 'confini' anche temporali, la (auto)presentazione delle personificazioni che, uscendo dalle cornici tradizionali e muovendosi contemporaneamente come entità temporali e come personaggi della vicenda, compaiono in una versione inedita per commentare e mettere in discussione i *topoi* a esse legati. Il sistematico confronto con i modelli rivela l'uso espressivo e mirato delle indicazioni del tempo e, nella narrazione dei miti, una notevole libertà dalle fonti, rispetto alle quali Ovidio introduce spesso specificazioni cronologiche differenti o assenti in altri autori. L'esame del rapporto che le perifrasi hanno con l'unità narrativa (l'elegia, il libro, l'intera opera) in cui sono inserite ne evidenzia la specifica funzione nel contesto e le peculiarità ovidiane nel panorama poetico. La scelta di una prospettiva completa sulla produzione ovidiana permette di individuare i vari meccanismi con cui Ovidio di volta in volta, nei diversi generi letterari, 'scompon', razionalizza, ricrea o 'traslettera' *iuncturae* e immagini convenzionali.

*The author analyses Ovid's methods of indicating the time of day and illustrates how he uses and elaborates topoi and formulaic conventional periphrases. Starting from the terminology of individual periphrases, the analysis expands to cover entire narrative sections and considers their function in the context of the relation between real time versus narrative time, as well as objective time versus psychological perception, thus defining Ovid's uniqueness in the world of the poetry which came before and after him.*

Claudia Montuschi, laureata con una tesi in Letteratura latina presso l'Università «La Sapienza» di Roma nel 1995, tra il 1996 e il 2001 compie diversi soggiorni di studio a München, presso la Bayerische Akademie der Wissenschaften, nel 1997-98 (vincitrice di borse di studio CNR e DAAD) come redattrice del *Thesaurus linguae Latinae*. Collaboratrice dal 1997 come redattore-revisore dell'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani; nel 1998 vince una borsa triennale del Centro Universitario Cattolico per proseguire gli studi ovidiani. Diplomata nel 2000 in Paleografia, Diplomatica e Archivistica alla Scuola Vaticana presso l'Archivio Segreto Vaticano; vincitrice nel 1999 del concorso per il dottorato di ricerca in Filologia greca e latina presso l'Università di Pisa, nel 2002 consegue il titolo di dottore di ricerca. È dipendente della Biblioteca Apostolica Vaticana, presso il Dipartimento Manoscritti; fa parte del Comitato scientifico dell'*Archivum Gregorianum*. Oltre a 17 lemmi nel *Thesaurus linguae Latinae* (X, 2), ha pubblicato numerosi saggi in ambito ovidiano.

**Accademia toscana di scienze e lettere «La Colombaria», vol. 226**

2005, cm 17 × 24, 472 pp.

[ISBN 88 222 5481 3]

**CASA EDITRICE**

Casella postale 66 • 50100 Firenze

E-MAIL: [celso@olschki.it](mailto:celso@olschki.it) • [pressooffice@olschki.it](mailto:pressooffice@olschki.it)

Tel. (+39) 055.65.30.684



**LEO S. OLSCHKI**

P.O. Box 66 • 50100 Firenze Italy

[orders@olschki.it](mailto:orders@olschki.it) • INTERNET: [www.olschki.it](http://www.olschki.it)

Fax (+39) 055.65.30.214